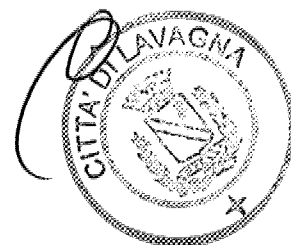




**COMUNE DI LAVAGNA**  
Provincia di Genova



**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 13/12/2012**

**N. 57**

**OGGETTO:** Adozione Regolamento sui controlli interni – Presa d'atto dello stato di operatività dei controlli interni – articolo 3 comma 2 Decreto Legge n. 174/2012.

L'anno duemiladodici, addì tredici del mese di dicembre, alle ore 17:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I<sup>a</sup> convocazione - ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lvo n. 267/2009 e dell'art.17, comma 3, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico		X	
4)	Bardazzi Annarita	X			15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Nucera Santo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Cesaris Valeria	X			18)	Pittau Aurora	X		
8)	Chiappara Massimo		X		19)	Stefani Guido	X		
9)	Daneri Marco Luigi	X			20)	Torchio Gino		X	
10)	Dasso Lorenzo	X			21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine		X		Presenti n. 14 Assenti n. 7				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.



Si dà atto che:

- alle ore 18:45 esce dall'aula il Cons. Barbieri che rientra alle ore 18:48  
Presenti n. 15.
- alle ore 18:50 esce dall'aula il Cons. Torchio – Presenti n. 14.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Su** proposta del Sindaco Giuliano Vaccarezza e relazione dell'Assessore all'Innovazione, Organizzazione e Risorse Umane Mauro Caveri, in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

### Premesso:

Il Decreto Legge n. 174/2012, entrato in vigore il 10 ottobre 2012, ha modificato molte norme dell'ordinamento degli enti locali con particolare riguardo alla disciplina dei controlli interni.

I controlli interni sono disciplinati dagli articoli 147 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera d) Decreto Legge n. 174/2012 nelle seguenti forme:

#### **1) Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

“Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.” articolo 147 comma 1 - Art. 147-bis.

#### **2) Controllo di gestione**

**Obiettivo** “a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati; (articolo 147 comma 2 lett.a)”.

#### **3) Controllo strategico**

**Obiettivo** “b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; (solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, 50.000 abitanti per il 2014 e 15.000 abitanti a decorrere dal 2015) (articolo 147 comma 2 lett.b - Art. 147-ter.)”.

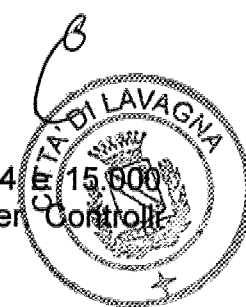
#### **4) Controllo sugli equilibri finanziari**

**Obiettivo** “c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi; (articolo 147 comma 2 lett.c -Art. 147-quinquies)”.

#### **5) Controllo sugli organismi gestionali esterni dell'ente**

**Obiettivo** “d) verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (solo per i comuni con popolazione superiore a

100.000 abitanti in fase di prima applicazione, 50.000 abitanti per il 2014 e 15.000 abitanti a decorrere dal 2015) (articolo 147 comma 2 lett.d -Art. 147-quater sulle società partecipate)".



#### **6) Controllo sulla qualità dei servizi erogati**

**Obiettivo** "e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. (Art. 147. - Tipologia dei controlli interni. (solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, 50.000 abitanti per il 2014 e 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).)".

In sede di conversione sono stati apportati alcuni correttivi riguardanti soprattutto l'ambito di applicazione dei controlli interni ai comuni in ragione della fascia demografica, originariamente stabilita in 10.000 abitanti per il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate, il controllo sulla qualità dei servizi, e successivamente stabilito a regime nella soglia del 15.000 abitanti con una diversa decorrenza temporale immediata per i comuni più grandi e via via anche per gli altri comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Il comma 4 dell'articolo 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 prevede che *"Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'ente, il Direttore Generale, laddove previsto, i Responsabili dei servizi e le Unità di Controllo, laddove istituite."*

L'articolo 3 comma 2 del Decreto Legge n. 174/2012 prevede inoltre che *"2. Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni."*

Rilevato che alla luce delle norme inserite in sede di conversione il nostro Ente, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, è obbligato ad attivare solo alcuni dei controlli interni previsti dall'articolo 3 comma 1 lettera d) del Decreto Legge n. 174/2012 e precisamente il controllo di regolarità amministrativa, il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri finanziari.

Rilevato che anche prima della riforma dei controlli interni nel Comune di Lavagna sono stati previsti e resi operativi i seguenti controlli:

**Il controllo di regolarità amministrativa** preventivo sulle proposte di deliberazione da parte dei responsabili di servizio ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, nonché dal Segretario Comunale nell'ambito delle funzioni di assistenza



giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000. I pareri dei Responsabili di servizi sono disciplinati nell'ambito del regolamento di contabilità.

**Il controllo di regolarità amministrativa** successivo è svolto dal Segretario Generale, già dall'anno 2011, mediante tecniche di campionamento degli atti amministrativi dirigenziali e formulazione di report finale. Previsto negli strumenti di programmazione.

**Il controllo di regolarità contabile** ad opera del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49, come modificato dal D.L. 174/2012 e dell'articolo 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in via preventiva sulle proposte di deliberazione, e attraverso il visto di copertura finanziaria apposto sulle determinazioni di impegno di spesa ai sensi del comma 5 dell'articolo 153 Decreto Legislativo n. 267/2000. Disciplinato nel regolamento di contabilità.

**Il controllo sugli equilibri finanziari** viene svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario alla luce delle vigenti norme sull'ordinamento finanziario degli enti locali e delle norme di finanza pubblica comunque applicabili, compreso il controllo sul rispetto del patto di stabilità interno. Tale controllo è svolto altresì dal Revisore dei conti nell'ambito delle vigenti disposizioni. Disciplinato nel regolamento di contabilità.

**Il controllo di gestione** è stato disciplinato prima dal regolamento di contabilità e poi nell'ambito del regolamento sul ciclo di gestione della performance e l'organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 150/2009 ed è operante con una struttura autonoma di staff dall'anno 2011. Svolge le funzioni di struttura di supporto all'organismo indipendente di valutazione e quelle di controllo interno di gestione, in collaborazione con il Servizio Finanziario, pur nell'ambito del sistema informativo finanziario vigente, che non consente una determinazione economica dei costi.

**Il controllo sugli organismi gestionali esterni**, non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, è stato comunque già avviato in attuazione di alcune disposizioni previgenti, (tra cui quella sull'allegazione dei bilanci delle partecipate al rendiconto del Comune, quelle sul calcolo dell'incidenza delle spese di personale delle partecipate ai fini del rispetto del limite del 50% delle spese correnti per procedere ad assunzioni.) Inoltre nella relazione previsionale e programmatica sin dall'anno 2011 è stato inserito un programma dal titolo "*Servizi di qualità*" teso proprio al monitoraggio degli organismi gestionali esterni, soprattutto se affidatari di servizi pubblici locali. L'attuazione del programma necessita dell'affinamento dei meccanismi informativi tra il Comune e gli organismi gestionali esterni.

**Il controllo strategico**, non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, è disciplinato nell'ambito del regolamento sulla gestione del ciclo della performance e l'organismo indipendente di valutazione ed agganciato alla programmazione economico finanziaria, per cui viene redatta una relazione in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi di cui all'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e in sede di rendiconto di gestione. La premessa del controllo strategico è naturalmente la corretta redazione degli strumenti di programmazione economico-finanziari ed in particolare della relazione previsionale e programmatica, completamente revisionata in occasione del bilancio 2011. I programmi della relazione

previsionale e programmatica sono collegati al Piano Esecutivo di Gestione ed al Piano Dettagliato degli Obiettivi. In prospettiva futura potranno essere redatti indicatori sintetici strategici misurabili nell'ambito della relazione previsionale e programmatica, per consentire un migliore monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi.



**Il controllo sulla qualità dei servizi erogati**, non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ha trovato qualche applicazione sperimentale nell'ambito del Piano Esecutivo Di Gestione, con strumenti e metodologie ancora da affinare, pur precisando che il comune non risulta obbligato a tali tipi di controllo. Sicuramente in tale direzione vanno le riformulazioni delle carte dei servizi, una corretta impostazione dei contratti di servizi con i gestori dei servizi esterni, e soprattutto una riorganizzazione interna orientata al controllo ed alla vigilanza dei servizi esternalizzati. Pertanto sono auspicabili misure di riorganizzazione dirette a creare le strutture di controllo e vigilanza ed adeguati processi di formazione, anche in collegamento con gli obblighi formativi previsti dalla Legge n. 190/2012, anticorruzione, in funzione di prevenzione dell'illegalità.

A tali controlli interni si aggiunge anche **“La valutazione del personale con qualifica dirigenziale”**, previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2009 e disciplinato dal regolamento comunale sul ciclo di gestione della performance e l'organismo indipendente di valutazione ed attivato sin dall'anno 2011 in sostituzione al sistema previgente fondato sul nucleo di valutazione.

Rilevato che la partecipazione del Comune a organismi gestionali esterni partecipati da altri enti locali, derivanti in parte dalle normative di settore sulla gestione dei servizi pubblici locali in ambiti ottimali, necessita di un miglioramento delle funzioni di controllo e vigilanza demandate alle strutture d'ambito, pur rilevando che la proroga delle Autorità d'ambito scade il prossimo 31.12.2012 e che è auspicabile che la Regione Liguria provveda ad individuare l'organizzazione sostitutiva delle predette Autorità.

Considerato che è anche auspicabile che i Comuni degli ambiti ottimali realizzino delle forme di coordinamento per svolgere in modo efficiente ed efficace le funzioni di controllo sulle società partecipate e gli organismi gestionali esterni.

### **Tutto ciò premesso**

**Vista** la bozza di regolamento sui controlli interni redatta dal Segretario Generale, che nel testo **allegato alla presente deliberazione** quale parte sostanziale ed integrante si compone di n. 8 (otto) articoli;

**Dato atto**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Segretario Generale dott.ssa Concetta Orlando in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 07/12/2012;

**Dato atto** che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico della Civica Amministrazione e che, pertanto, non è necessario il parere contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Rilevato** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Segretario Generale, Dott.ssa Concetta Orlando;



**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.**

Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Brizzolara, Chiappara, Imperato, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), votanti n. 14, favorevoli n. 14

### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto dello stato di operatività dei controlli interni come esposto nella parte illustrativa della presente deliberazione;
- 2) di adottare il Regolamento sui controlli interni nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante che si compone di n. 8 (otto) articoli;
- 3) di comunicare la presente deliberazione al Prefetto di Genova ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Liguria ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del Decreto Legge n. 174/2012;
- 4) di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore il 15° giorno dalla sua pubblicazione sul sito internet del Comune di Lavagna in analogia a quanto disposto dall'articolo 10 delle preleggi, secondo cui gli atti normativi dello Stato entrano in vigore il quindicesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- 5) di dare atto che Il presente Regolamento sarà oggetto di ripubblicazione sul sito internet del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 83 – comma 3 – dello Statuto Comunale;
- 6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Segretario Generale, Dott.ssa Concetta Orlando la quale ne ha curato l'istruttoria.

OC/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco**  
(G. Vaccarezza)



**Il Segretario Generale**  
(C. Orlando)

=====  
Pubblicata in data 14 DIC. 2012 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



**Il Messo Comunale**

=====  
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
(C. Orlando)

\_\_\_\_\_